

India. Rapporto WEF su transizione ecologica stima opportunità per \$1000 mld entro il 2030

scritto da Scenari Internazionali | 8 Novembre 2021



A cura della Redazione

Il **Forum Economico Mondiale** (WEF) ha presentato oggi un nuovo rapporto, realizzato in collaborazione con Kearney e Osberver Research Foundation, che indica come il percorso verso l'azzeramento delle emissioni in India dovrebbe generare un **impatto economico** superiore a miliardi di dollari entro il 2030 e pari a circa miliardi entro il 2070. La sfida è estesa e complessa, considerando il **ritardo tecnologico e infrastrutturale** di Nuova Delhi rispetto non solo ad alcuni Paesi occidentali ma anche alla Cina, più avanti del vicino meridionale in tema di innovazione e sostenibilità.

Da quanto fanno sapere gli estensori, il rapporto, dal titolo ***Mission 2070: A Green New Deal for a Net-Zero India***, fornisce una *roadmap* per la transizione del Paese asiatico verso un'economia a **basse emissioni di**

carbonio, passando al contempo dall'agricoltura e dai servizi alla manifattura e ad un'economia più verde. Il documento sottolinea il potenziale della **transizione ecologica** dell'India in termini di salvaguardia delle vite umane, attrazione di nuovi settori, creazione di posti di lavoro e contributo nel quadro del contrasto ai cambiamenti climatici.

Durante la **COP26 di Glasgow**, tutt'ora in corso, il primo ministro **Narendra Modi** ha impegnato l'India nell'ambiziosa promessa in cinque parti del **Panchamrit**, come ricordano dal WEF. Si tratta di un programma ritenuto determinante nel percorso globale per il raggiungimento dell'obiettivo di contenere il riscaldamento globale **entro la soglia di 1,5°C** in più rispetto all'era pre-industriale.

«Il modo in cui l'India continua a garantire crescita e sicurezza energetica ai suoi cittadini durante la transizione verso un'economia verde e senza emissioni definirà il nostro successo collettivo nella lotta globale contro i cambiamenti climatici», ha detto **Sriram Gutta**, vicedirettore per l'India e l'Asia Meridionale presso il Forum Economico Mondiale, che ha aggiunto: *«Stiamo chiedendo al governo, alle imprese e alla società civile di lavorare con noi per accelerare l'azione sul clima e garantire un futuro positivo sia per la popolazione che per il pianeta»*.

Il rapporto evidenzia quelli che per l'India si configurano come i **cinque pilastri settoriali**: energia, mobilità, industria, infrastrutture/città e agricoltura, macro-aree che contribuiscono per il 90% alle emissioni di gas serra nel Paese.

A questi si aggiungono **quattro fattori abilitanti trasversali**: un approccio accelerato all'innovazione nell'ambito delle tecnologie verdi, una struttura generale per promuovere la finanza verde, un approccio integrato alla cattura, all'utilizzo e allo stoccaggio dell'anidride carbonica ed infine un piano per l'adattamento climatico.

Lo scopo è quello di massimizzare le opportunità della transizione ecologica, che si ritiene possa creare oltre **50 milioni di nuovi posti di lavoro netti** e generare un valore economico superiore a **miliardi di dollari entro il 2070**, soglia temporale indicata dallo stesso Modi a Glasgow per il raggiungimento della neutralità carbonica.

Secondo quanto riportato, un **Green New Deal per l'India** avrà bisogno della partecipazione attiva di tutte le componenti – governo, settore privato, investitori e società civile – per avanzare e sviluppare la prossima **rivoluzione verde**. Stando agli analisi del Forum, il Paese asiatico avrebbe così l'opportunità di compiere un'azione audace per raggiungere una **crescita forte, equa e condivisa**, evitando gli impatti più negativi del cambiamento climatico.